

Multi**media** INFORMATICA & ELETTRONICA DI CONSUMO

Lo strano caso delle memorie sempre più piccole e capienti

Secure Digital, Compact Flash, chiavi USB: il mercato dei supporti per l'archiviazione si allarga senza soste
Fabio Cislighi, Kingston: «Con il formato SDXC spazio fino a 2 TB. Più garanzie per la protezione dei dati»

La storia

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Il progresso si può misurare in tanti modi, e quando si parla di tecnologia a colpire l'immaginazione c'è sicuramente il dilatarsi degli spazi. Specie se il riferimento è a quei supporti di memoria che infiliamo e sfiliamo quotidianamente da macchine fotografiche, videocamere ed altri device assortiti, piuttosto che alle onnipresenti "chiavette" USB, integrate persino nei portachiavi e nei coltellini svizzeri. Un'autentica invasione di archivi mobili, ridotti fino alle dimensioni di un'unghia ma con una capienza che si è andata espandendo enormemente nell'arco di un solo decennio. «Anche coloro che lavorano in questo settore - dice Fabio Cislighi, il manager Kingston che in Italia cura il mercato business e consumer delle memorie flash - non possono fare a meno di stupirsi per la velocità con cui aumenta la capacità dei supporti. Con le schede Secure Digital, ad esempio, siamo arrivati sino a 64 GB ma già si affaccia il nuovo formato SDXC che porterà la capienza addirittura fino a 2TB. Ed immaginare un tale spazio disponibile in una microSD che si infila dentro uno smartphone fa una certa impressione».

L'americana Kingston è una delle aziende leader in un settore dove le differenze di prodotto spesso sfuggono al grande pubblico. «L'attenzione del consumatore si concentra prevalentemente sulla capienza delle memorie e, nel caso dei supporti USB, anche sul design e la forma. Ma a fare la differen-



Due memorie Secure Digital, il formato per l'archiviazione esterna maggiormente utilizzato da fotocamere e camcorder

Il componente L'evoluzione del pc passa anche dalla RAM

Oltre che per l'ampia offerta dei supporti di memoria esterni, Kingston è anche nota per la produzione dei banchi di RAM (acronimo di Random Access Memory), ovvero la memoria volatile comune a tutte le architetture hardware dei computer, siano esse a singolo processore o multiprocessore. In pratica, la RAM è quella parte della memoria del computer dove ogni singolo programma, una volta avviato, mette le proprie informazioni e le lascia lì fino allo stop dell'applicazione o allo spegnimento del pc.

In questi anni Kingston è stata all'avanguardia nello sviluppo delle memorie volatili, sia per quanto ri-



Il kit di memorie RAM HyperX a 2333MHz

guardo il crescere della capacità, sia per l'abbassamento dei consumi e l'accresciuta velocità di funzionamento. A sintetizzare tutto ciò, ad esempio, c'è la memoria HyperX DDR3 triple channel con elevatissima frequenza, 2333MHz, capacità complessiva di 6 GB e voltaggio di 1.65 volt.

za ci sono ulteriori fattori, in primis la qualità dei microscopici chip integrati che governano il funzionamento delle memorie flash. Ebbene, i chip presenti sui prodotti Kingston sono selezionati, il che fornisce garanzie in termini di efficienza e durata del supporto. Un altro elemento di cui tener conto, poi, è quello della velocità sia nella fase di scrittura dei dati che di lettura, e spesso si tratta di differenze delle quali l'utente si rende conto solo ad acquisto effettuato».

Il mercato delle memorie è in continua e forte espansione fin dalla sua nascita, e l'Italia non fa certo eccezione. «L'anno scorso - racconta Cislighi - a livello consumer si sono vendute circa sei milioni di chiavette USB ed otto milioni di memory card. In quest'ultimo settore l'ormai larghissima prevalenza è quella del formato Secure Digital, anche se re-